



# La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. **0165.32200** · Fax **0165.44325** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno II · N° 12

31 dicembre 2006

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

## EDITORIALE

### BUON NATALE

**C'**è un annuncio che corre per l'aria della storia e giungerà fino alla fine. È l'eco di un avvenimento, di un fatto talmente originale che in coloro che più ne sono stati investiti esso significa "Dio fatto uomo". Il Natale è l'annuncio dell'avvenimento più impensabile, più apparentemente irrazionale, più contraddittorio che abbia attraversato la storia. Se Dio, cioè il Mistero premuroso, con le sue mani crea le fattezze del piccolo uomo, perché questo stesso Dio non può - proprio come suo metodo sistematico - avere con l'uomo un rapporto familiare? Così che la sua conoscenza sia, innanzitutto, attenzione a questa presenza familiare piuttosto che un grintoso affronto di una realtà enigmatica e lontana. Perché non potrebbe essere così?

Per noi cristiani il metodo attraverso il quale il Mistero persegue il suo notificarsi alla creatura che Egli ha dotato di coscienza, di autocoscienza, di ragione, di cuore, è un metodo innanzitutto familiare: un bambino, Gesù di Nazareth, nato nel seno di una giovane donna, Maria. Come permane questo avvenimento nella storia? Questo è il problema, il problema della vita essendo il rapporto, il nesso tra l'istante effimero e il compimento eterno di esso. L'istante umano, infatti, ha una densità che null'altro ha di così corrispondente. Il problema dei problemi è come quell'avvenimento "stia" nel tempo. Se un avvenimento non permane nel tempo, non è un avvenimento, è un ricordo. (...) Senza avvenimento, nessuna novità. Che nesso hanno tutte queste cose con l'oggi del mondo? Il principale influsso della coscienza cristiana, della temperie cristiana, di una mentalità cristiana, sulla realtà che ci circonda - famiglia, amici, luogo di lavoro, paese, ambito sociale -, è la versione festosa di una cosa altrimenti ripugnante o lagrimosa. Che cosa rende festoso o traduce in termini festosi anche la situazione più amara? (...) Quell'Avvenimento che è compagnia permanente! La durata di quell'Avvenimento è l'esistenza della Chiesa, fino alla fine del mondo. Per questo è festoso il tempo:

SEGUE A PAGINA 2

Nessun finanziamento arriva nelle casse regionali. Parlamentari valdostani assenti

## La Valle penalizzata dalla Finanziaria

**L**a Valle d'Aosta è stata esclusa dalla Finanziaria dello Stato. Per il capogruppo della Stella Alpina, Marco Viérin, è un dato di fatto. Tanto che in Consiglio regionale è stato tra i promotori di una iniziativa che invita i parlamentari valdostani a rilanciare la trattativa con il governo nazionale affinché le priorità della nostra regione siano prese in seria considerazione. Non bastano le garanzie di un inserimento in un maxi-emendamento dell'ultima ora, un calderone da 1400 articoli.

### Quale è il giudizio sulla Finanziaria

"Mi stupisco come i nostri due parlamentari abbiano potuto votare a favore di questa Finanziaria dello Stato, definita da loro stessi un "mostro". E' la peggiore di tutti i tempi e pesca nelle tasche di tutti cittadini. Tuttavia solo a bocce ferme, ovvero a Finanziaria approvata, sapremo con precisione le nuove tassazioni. Certo è che si presenta come un insieme di tasse, ticket e addizionali che andranno a colpire tutti. Basti pensare all'aumento dei pedaggi autostradali, al superbollo per le vecchie auto, alla reintroduzione della tassa di successione ed altri ancora. Inoltre con le restrizioni previste dalla

finanziaria, a farne le spese, saranno per primi gli enti locali che purtroppo saranno obbligati a rivedere i bilanci, scegliendo tra aumentare le tassazioni, vedi l'Ici, oppure tagliare i servizi. Ancora una volta sarà la gente a pagare".

### L'azione di Perrin e Nicco è stata insufficiente?

"Gli accordi pre-elettorali siglati a scatola chiusa con il presidente del Consiglio Romano Prodi hanno di fatto legato loro le mani, riducendo il margine di manovra. Tanto da rendere necessaria un'iniziativa corale del Consiglio Valle per rimediare ad una situazione che vede la Valle d'Aosta fortemente penalizzata".

### Quali sono i punti sui quali si incardina la richiesta del Consiglio regionale?

"Il governo regionale aveva trasmesso ai parlamentari 45 proposte emendative di interesse specifico della Valle d'Aosta e strategiche per la nostra comunità. Alla fine il Consiglio regionale ha chiesto loro di portare a casa risultati su almeno quattro punti. Abbiamo richiesto un adeguato finanziamento per l'ammodernamento della tratta ferroviaria Aosta-Chivasso, le risorse per i restanti interventi di ricostruzio-



Marco Viérin

ne post-alluvione e la cessione della Caserma Testafochi, destinata a diventare polo universitario, secondo le norme di attuazione dello Statuto. Tutte le nostre richieste sono state disattese e la Valle d'Aosta è stata esclusa da ogni assegnazione finanziaria. Ad oggi l'unico stanziamento

SEGUE IN ULTIMA PAGINA



## ALL'INTERNO

- **BILANCIO REGIONE** l'indirizzo della Stella Alpina
- **AOSTA: L'APS Società per Azioni**
- **AYAS: esempio di democrazia partecipata**
- **SAINT-PIERRE: Comitato cittadino ai nastri**
- **GIOVANI: Una legge sugli oratori**
- **SOLIDARIETÀ: l'Associazione Alice**

## FONDI AGLI AGRICOLTORI PER 14 MILIONI DI EURO

Saranno trasferiti all'Agea entro la fine dell'anno i circa 14 milioni di euro necessari per il pagamento dei premi agli agricoltori valdostani relativi al Piano di Sviluppo rurale. Infatti la Regione valle d'Aosta ha reperito, nell'ambito di una variazione di bilancio, le risorse necessarie per far fronte al blocco dei pagamenti decisi dall'Agea in chiusura della programmazione 2000



André Lanièce

- 2006. "Alla Stella Alpina - ha commentato André Lanièce, vicepresidente del Consiglio - piace sottolineare che la concretezza di interventi a favore della comunità valdostana sono la riprova delle capacità di questa maggioranza di voler dare risposte reali ai bisogni della popolazione. Sostenere l'agricoltura di montagna significa, infatti, concorrere ad un sistema di vita e di produzione tradizionale, aiutando una vera e propria "civilisation" i cui valori non sono prettamente o meramente economici. Difendere i nostri agricoltori vuol dire difendere il nostro territorio e la qualità".

"Grazie all'intervento regionale - ha sottolineato il consigliere regionale Elio Stacchetti - tremila aziende agricole valdostane non dovranno attendere tempi lunghi per incassare i contributi. Il disegno di legge, permettendo l'anticipo dei fondi da parte della Regione, risolve una situazione che avrebbe potuto trasformarsi in emergenza". L'Agea, l'organismo pagatore nazionale, ha esaurito le risorse comunitarie e nazionali del tutto insufficienti ad esaudire le richieste dell'ultimo anno di programmazione dei Piani di sviluppo rurale, anche a causa del mancato introito, da parte dello Stato, di risorse comunitarie aggiuntive che erano date per certe e derivanti da minori spese di altri Stati membri dell'Unione europea. ●

Il documento di programmazione regionale garantisce finanziamenti e servizi

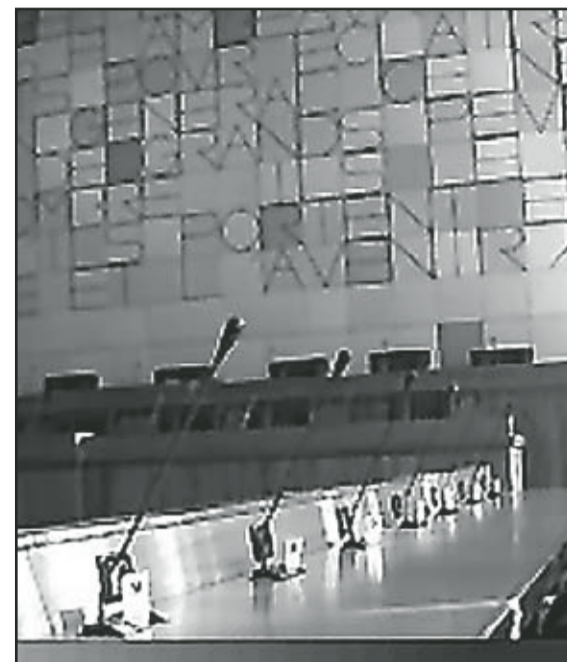
## Un bilancio di buon livello

Marco Viérin

Il bilancio regionale per l'anno 2007 è stato frutto di scelte mirate per garantire una serenità ai valdostani, tamponando per quanto possibile le falle di un sistema nazionale che non ha tagliato le spese ma ha basato la sua manovra finanziaria solo sull'aumento delle tasse.

In questa desolante situazione nazionale la Regione ha dimostrato, attraverso i rappresentanti di una coalizione di governo regionalista e autonomista, il buon senso e la concretezza necessaria per affrontare i prossimi difficilissimi anni, garantendo alla comunità valdostana un buon livello di servizi. Basti pensare che in Valle d'Aosta tutte le rappresentanze sociali ed economiche hanno riconosciuto la validità del bilancio regionale.

E' comunque chiaro che la politica valdostana non può solo difendere la continuità, ma ha il dovere di guardare al futuro. Per noi bisogna puntare almeno su due direttrici. E' fondamentale la valorizzazione delle risorse del nostro territorio e delle attività economiche a questo legate onde evitare la tecnica del "mordi e fuggi", troppo spesso utilizzata in passato da imprenditori di fuori Valle. L'acqua deve diventare il petrolio della Valle d'Aosta e il suo utilizzo deve essere lo strumento per ridurre i costi sia alle aziende che alle famiglie valdostane. E' prioritario, in secondo luogo, migliorare la qualità della vita nella nostra regione attraverso una efficace politica di tutela del territorio con particolare attenzione alla qualità dell'aria. In questo contesto la Regione potrebbe finanziare, attraverso un piano pluriennale, la sostituzione o la riconversione degli impianti di riscaldamento a nafta, i maggiori responsabili delle emissioni inquinanti. Oltre ad un mi-



L'aula del consiglio regionale

glior utilizzo dell'acqua, dobbiamo contribuire alla cultura delle energie alternative, promuovendo il solare e l'eolico e creando i presupposti per uno sviluppo sostenibile del nostro territorio. Non va trascurato il terziario, da sempre pilastro della società valdostana. Vanno altresì privilegiati investimenti diretti allo sviluppo delle nuove tecnologie e il sostegno al volontariato. Tutte le azioni della politica dell'amministrazione regionale devono comunque essere rivolte sia a creare lavoro per i giovani valdostani sia a facilitare il reinserimento nel mondo lavorativo di coloro che giovani non lo sono più. ●

## EDITORIALE |

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

perché la speranza penetra e attraversa qualsiasi momento e situazione. È soltanto nella speranza, è soltanto laddove l'amore è possibile come esperienza reale, pura, verso quella gratuità, o carità, che è un ideale infinito, è soltanto nell'amore - che quell'Avvenimento protegge e sviluppa nel cuore di ognuno - che la speranza risulta una virtù irrefrenabile, invincibile. Come scrive Péguy: delle tre virtù, la più piccola e indifesa è la speranza, ma la più grande e la più importante è proprio la speranza. Senza speranza, l'unica disperata prospettiva sarebbe quella descritta da Giosuè Carducci quando, in Su Monte Mario, immagina l'ultimo uomo e l'ultima donna che "ritti in mezzo a' ruderi" vedono "con gli occhi vitrei" il sole calare per l'ultima volta su "l'immane ghiaccia".

Col Natale entra in scena una cosa assolutamente occulta a tutti, vale a dire il reale, la realtà. La grande Presenza. Il presente esaurisce la verità dell'uomo, e un fattore che non sia nel presente, non esiste: non "non esiste più", ma "non è mai esistito". Questo è un problema di ragione. Perciò, paradossalmente, il primo problema che noi avvertiamo verso la cultura moderna è che ci sentiamo come mendicanti dell'idea di ragione, poiché è come se nessuno più avesse il concetto di ragione, e comprendiamo - di rovescio - che la fede ha bisogno che l'uomo sia ragionevole per poter riconoscere l'Avvenimento grazioso del Dio con noi. ●

Luigi Giussani

(pubblicato il 24.12.1997 su Il Giornale)

## Legge regionale

Una legge regionale a sostegno delle loro attività

### Gli oratori contro il disagio giovanile

Il Consiglio regionale ha recentemente approvato un disegno di legge relativo agli interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori. Per Dario Comé, il consigliere regionale della Stella Alpina e presidente della V Commissione consiliare "Servizi sociali", l'iniziativa rappresenta "il riconoscimento del contributo che gli oratori danno nella prevenzione del disagio minorile e giovanile, condividendo e sostenendo l'opera educativa delle famiglie". Nel suo intervento in aula, Dario Comé ha messo in evidenza come "gli oratori svolgano un servizio che non è solo di formazione religiosa, ma anche di accoglienza". "E' uno spazio - ha puntualizzato - aperto a tutti ed è un punto di riferimento per chi è alla ricerca di relazioni umane. E', inoltre, un ambiente ricco di stimoli, di proposte formative e di valori con i quali i ragazzi sono invitati a confrontarsi criticamen-

te e responsabilmente". Per Comé gli oratori "sono centri di aggregazione che operano in sinergia con le famiglie, le istituzioni pubbliche, le associazioni di volontariato, le istituzioni private e le parrocchie, pur nella diversità di funzioni, ruoli e compiti istituzionali".

"Con l'approvazione di questo provvedimento - ha precisato Comé - la Valle d'Aosta si allinea alle tante regioni italiane che da tempo si sono dotate di una legge in materia di sostegno alle attività di oratorio e similari". Per il finanziamento dei progetti concernenti le attività di oratorio, il governo regionale ha stanziato una somma di 40 mila euro annui. A tale scopo il disegno di legge prevede la stipula, tra la Regione e gli enti interessati, di appositi protocolli d'intesa. "Forse - ha concluso Comé - l'impegno di spesa per la copertura delle necessità di oratori e altri enti benefici non è molto elevato. Tutta-



Dario Comé

via, è un passo importante nella direzione di dare maggiore dignità a tutte quelle strutture che affrontano i problemi dei giovani, cercando una soluzione". ●

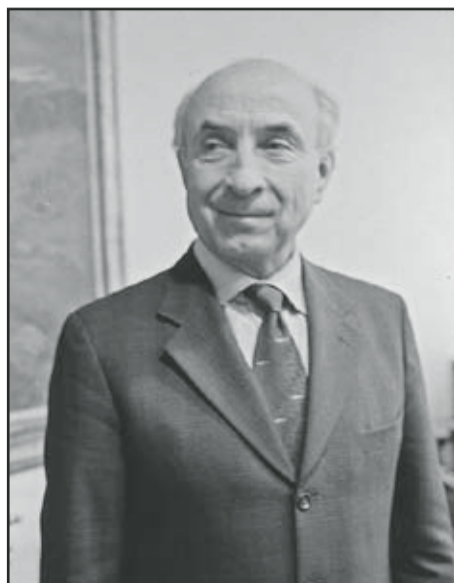
# Bilancio, puntare su settori trainanti: energia, turismo

## RISORSE PER LA SCUOLA, LA SANITÀ

**È** certamente vero che le entrate iscritte nel bilancio del 2007 evidenziano, rispetto all'anno scorso, una sostanziale stabilità e permettono di garantire il mantenimento delle vigenti politiche di spesa, ma i sintomi delle difficoltà a sostenere un sistema di interventi in ogni settore dell'economia valdostana sono sempre più evidenti. Il bilancio è condizionato da un volume di spese correnti tale da porre limiti alle disponibilità finanziarie che sarebbero invece necessarie per contrastare gli effetti della recessione nazionale che si è estesa anche in Valle d'Aosta.

Il Consiglio regionale è dunque chiamato ad operare delle scelte politiche, individuando le spese più utili alla comunità. In questa prospettiva ritengo che le risorse da destinare alla scuola rappresentino un investimento per il futuro. E' con la formazione e con l'istruzione che si crea il capitale umano dotato di professionalità e competenze necessarie allo sviluppo del tessuto socio-economico. Non può subire tagli la spesa sanitaria che provvede al miglioramento della qualità della vita di tutta la popolazione. Il diritto alla salute e la tutela del territorio vanno a vantaggio nostro ma, soprattutto, delle future generazioni.

Il bilancio assicura anche per il 2007 le risorse necessarie ad un sistema che nel tempo ha garantito alla Valle d'Aosta una buona qualità di vita. Tuttavia l'esigenza di qualche cambiamento si avverte. La capacità di spesa è in diminuzione in alcuni settori di intervento. Una maggiore attenzione nella programmazione permetterebbe di liberare risorse per altre attività e per ridurre il livello dei residui passivi. Da molti anni la Regione impegna consistenti fondi per sostenere il settore dell'industria manifatturiera con risultati spesso deludenti. Meglio sarebbe dirottare gli stanziamenti verso altre attività più consone alla tipologia del nostro territorio, favorendo la nascita di imprese in grado di coprire i costi di gestione. Il presidente della Finaosta ha chiaramente ricordato le difficoltà di attrarre investitori seri in Valle d'Aosta, considerata poco appetibile e



giudicata, per una serie di ragioni, fuori mercato. Prendiamone atto e smettiamo di costruire capannoni industriali che non servono solo a disperdere risorse. Investiamo piuttosto nel settore energetico, che poggia su una risorsa nostrana quale è l'acqua, e turistico, sfruttando la ricchezza paesaggistica. Puntiamo sui prodotti di nicchia di altissima qualità, sulla sanità ad alta specializzazione e lasciamo perdere gli investimenti in campo industriale laddove non siano premianti.

Ciò premesso, il bilancio annuale e pluriennale della Regione meritano comunque l'approvazione e la fiducia anche se un cambiamento di orientamenti è auspicabile. Infatti, i riflessi di una situazione internazionale di difficoltà economica potrebbero incidere in modo negativo anche sullo sviluppo e sul benessere della nostra comunità. ●

## CASINÒ, UN RILANCIO È POSSIBILE

**L**o sviluppo economico deve viaggiare di pari passo con la ripresa, che secondo i dati del Censis pare non essere più un'utopia e, se c'è, come pare, un'inversione di tendenza, bisogna guardare con attenzione a quelle criticità della nostra Regione che rischiano di diventare irreversibili, come quella del Casinò di Saint-Vincent. Un'azienda in cui lavorano 850 persone, un'azienda che per 50 anni ha contribuito a "rimpolpare" il bilancio regionale con decine di milioni di euro. Un'azienda pubblica, quindi di tutti.

Una storia senza fine: il Casinò più importante e prestigioso d'Europa oggi relegato tra gli ultimi nel settore delle Case da gioco.

Un inesorabile declino che presenta aspetti a dir poco allarmanti: 22 milioni di perdita nel 2005 e 5 milioni nei primi mesi di quest'anno. Crediamo ancora oggi che la Casa da gioco abbia tutte le possibilità di un rilancio e, per questo, è necessario un intervento endogeno alla Casa da gioco stessa che a nostro avviso non può esercitare solo l'attuale Consiglio di Amministrazione.

Riteniamo necessario individuare persone con dichiarate capacità, che conoscano la realtà delle Case da gioco, che abbiano dato prova già in passato di poter portare risultati confortanti anche a breve scadenza. Persone che con opportuni incarichi di vertice, ma con le mani libere, possono farci sperare



in un rilancio.

Dobbiamo smetterla di nominare professionisti di alto rango ma che con i Casinò non hanno nulla a che fare!

E' necessario un rilancio d'immagine della Casa da gioco di Saint-Vincent. L'immagine si proietta anche con un concreto piano di sviluppo e una forte azione di marketing, ma dimostrando soprattutto di crederci.

Possiamo utilizzare al meglio le risorse interne che già abbiamo e che molti ci invidiano, mi riferisco al nostro personale dei tavoli che deve, però, essere messo nelle condizioni di operare nel miglior modo possibile e in un clima che non sia di conflittualità.

Abbiamo i migliori croupiers del circuito europeo, perchè non siamo capaci di pubblicizzare questo aspetto che è un valore aggiunto?

Noi crediamo di avere delle idee per il rilancio della Casa da gioco e partiamo da un punto fermo: il Casinò de La Vallée è, e rimane, una tra le più importanti realtà produttive ed occupazionali che contribuisce al finanziamento del nostro bilancio regionale.

Sono certamente molte le cose da fare e l'operazione dell'acquisto dell'Hotel Billia non deve rimanere fine a sè stessa. Il Consiglio regionale dovrà fare la sua parte, partendo da una revisione riguardante il sistema dei rapporti tra la Regione e la Casinò S.p.A.

Al Governo regionale spetta l'emanazione delle linee d'indirizzo che facciano parte di un piano di sviluppo opportunamente aggiornato da presentare al Consiglio regionale.

Sarà l'occasione, speriamo una volta per tutte, di porre in essere azioni volte ad un progressivo rilancio della Casa da gioco di Saint-Vincent. ●

### I DATI DEL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE

**Il bilancio** di previsione per l'anno 2007 della Regione autonoma Valle d'Aosta presenta una possibilità di spesa di circa 1,5 miliardi di euro con un incremento delle risorse rispetto alla previsione del 2006 del 2 per cento. Le risorse sono in linea con il 2006: il 65% sono destinate alle spese di intervento (circa il 17% agli interventi a carattere generale, quasi interamente rappresentato dalla finanza locale), mentre il 48% è indirizzato allo sviluppo economico, alla tutela dell'ambiente alla sanità, al sociale, alla scuola e alla cultura. Per ciò che concerne la spesa corrente, più in particolare il 20% delle risorse disponibili, equivalenti a 305 milioni di euro, sono destinati alla sicurezza sociale, assicurando anche il finanziamento del Servizio Sanitario attraverso il trasferimento all'Azienda U.S.L. di cir-

ca 245 milioni. L'uno per cento delle entrate totali sarà destinato all'ambito sociale con un incremento del 16,06% rispetto al 2006. Per le provvidenze economiche a favore degli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti e l'assegno integrativo reversibile regionale degli ex combattenti, sono previsti 23 milioni di euro. Nel capitolo investimenti sono finanziati interventi in strutture sanitarie e socio sanitarie per 11,5 milioni. Al settore dello sviluppo economico sono state assegnate risorse per 251 milioni di euro pari al 17% del bilancio, così ripartite per settore: 30,5% (61 milioni) al Turismo; 15% (37,6 milioni) ai Trasporti; 13% (quasi 25 milioni) alla Formazione professionale; 7,6% (19 milioni) ai Programmi comunitari. Il 13,70% del bilancio regionale è destinato alla finanza locale, per un importo complessivo pari a 208 milioni di euro. ●

## L'APS di Aosta è diventata una società per azioni

Mauro Baccega

**D**a soli otto mesi il Sindaco mi ha affidato la delega a rappresentarlo in questo consesso. Fin dai primi approcci ho avuto modo di apprezzare le importanti potenzialità operative della struttura comunale e le capacità del management nel portare a compimento il piano industriale. Questo ha consolidato in me la consapevolezza che lo strumento ideale per dare risposte concrete in termini di velocizzazione dell'operatività e in termini di snellimento delle procedure burocratiche sta proprio nell'APS. Sono soddisfatto che il Consiglio Comunale abbia deliberato, all'unanimità, la sua trasformazione in una società per azioni 'in house', permettendo che questa diventi organo del Comune stesso, vero e proprio braccio operativo dell'Amministrazione.

Affidare i servizi comunali all'esterno permetterà all'Amministrazione di dare risposte concrete ai cittadini. Gli obiettivi parlano chiaro. Guarderemo con grande attenzione all'aspetto e alle ricadute sociali in tutti i contratti di servizio, puntando all'innalzamento degli standard qualitativi e mirando alla soddisfazione e all'efficienza dei servizi erogati. Nel segno di questo obiettivo, attiveremo indagini per valutare eventuali criticità e proseguiremo l'attività di formazione del personale dell'APS con la razionalizzazione delle risorse, favorendo la buona qualità dei rapporti interni. Punteremo all'ampliamento delle attività e dei servizi offerti. A tale scopo l'APS dovrà proporsi sempre

di più come referente e partner del comune per studi e competenze, come è avvenuto per il piano urbano della sosta e per il piano generale degli impianti affissionali; dovrà utilizzare sia le competenze e le professionalità formate e cresciute in azienda sia il know how consolidato per proporsi agli altri Enti Pubblici e agli Enti Locali interessati, in una logica di gestione territoriale dei servizi che porta inevitabilmente al perseguimento di economie di scala. Non ultima la possibilità di entrare sul mercato, offrendo agli Enti pubblici interessati quote azionarie della municipalizzata. La nuova società per azioni avrà il compito di ricercare nuovi partners e di essere competitiva nelle gare di appalto.

Guardando a questo processo di trasformazione con grande interesse, voglio considerarlo uno degli appuntamenti politici più rilevanti e qualificanti di questa legislatura, soprattutto perché avremo l'opportunità di poter fruire delle chances che questa operazione comporta per altri quattro esercizi finanziari. ●



Mauro Baccega

### AZIENDA PUBBLICI SERVIZI

**L'Azienda pubblici servizi** Città di Aosta è nata come azienda municipalizzata nel 1956 per la gestione delle farmacie comunali, e si è trasformata in Azienda speciale nel 1995, assumendo, oltre che in quello farmaceutico pubblico, competenze nei settori della sosta e della mobilità, della pubblicità e delle affissioni, dell'edilizia residenziale pubblica e dei servizi cimiteriali. ●

### BANDO CONCORSO STRADE DEL CINEMA

**L**a Giunta comunale di Aosta ha dato il via alla attività di promozione dell'edizione 2007 di Strade del Cinema, la rassegna internazionale di musicazione del cinema muto. Dopo il grande successo ottenuto dalla scorsa edizione, continua lo sforzo nel fare divenire Aosta riferimento internazionale per questo genere di manifestazioni. Oltre ad Aosta sono state individuate altre sedi, per le esigenze di visibilità e promozione, e per disporre di un adeguato bacino di buoni musicisti. Le sedi sono tutte molto prestigiose; si tratta di Firenze (con il patrocinio dell'amm. Com.), Palermo e Liegi (patr. Province de Liège). Questa consentirà di stabilire anche un rapporto con i musicisti della vicina Germania, grazie ad un accordo raggiunto con l'associazione Kaleidoscop di Aachen. Il bando di concorso passerà attraverso la diffusione di 30.000 brochures trilingue, oltre che attraverso la rete. Per informazioni [www.stradedelcinema.it](http://www.stradedelcinema.it). ●

### Il gruppo consiliare comunale

La programmazione comunale per migliorare la qualità della vita

## Traffico in città, un problema di vecchia data

**È** in fase di attuazione il Programma di legislatura, sottoscritto dalle forze di maggioranza nel 2005. Sono stati presi, infatti, molti provvedimenti con importanti ricadute sulla cittadinanza. Dopo l'esperimento delle "targhe alterne", è stata emanata una ulteriore serie di ordinanze a favore della qualità dell'aria e della vita quali il divieto di accesso all'interno della città alle auto "Euro zero", la creazione di parcheggi a pagamento e l'istituzione delle nuove telecamere nelle ZTL. Decisioni che poggiano sulla necessità di liberare il capoluogo dalla morsa del traffico veicolare. Oggi, infatti, la città di Aosta si trova a dover affrontare una serie di problemi che derivano dalla mancanza di una opportuna pianificazione urbanistica. Già nel lontano 1950, lo sviluppo economico ed industriale di quegli anni non è andato di pari passo con una crescita equilibrata del tessuto urbano. La mancanza di programmazione urbanistica si è poi prolungata negli anni, con conseguente difficoltà da parte delle ultime amministrazioni di gestione del centro storico, della nuova edificazione e della viabilità. Aosta si avvicina sempre più ad una cit-

tà metropolitana, dunque è stato necessario predisporre un piano strategico per ridurre il traffico, sensibilizzando la popolazione del capoluogo. Da uno studio della APS emerge che il cittadino aostano usa la propria autovettura per percorrere in media una distanza di soli 700 metri. Tra le innovazioni per migliorare la mobilità cittadina, segnaliamo la creazione di un nuovo servizio navetta che collega il parcheggio della Croix-Noire alla stazione ferroviaria di Aosta. L'azione adottata dalla Giunta comunale dovrebbe rappresentare un primo passo nelle intenzioni dell'Amministrazione per incentivare gli automobilisti a lasciare le vetture alle porte della città. E' allo studio, inoltre, il potenziamento del servizio pubblico per garantire il collegamento tra parcheggi di attestamento e il centro cittadino. Bisogna infine dire che è sicuramente opportuno definire un piano della sosta che prenda in considerazione non solo i problemi della città di Aosta, ma che analizzi anche le problematiche relative a tutti i pendolari che raggiungono quotidianamente il capoluogo e che necessitano di aree per la sosta. Queste complesse tematiche non devono però essere affrontate solo dal Comune di Aosta, ma si rende



indispensabile l'attuazione di una politica della sosta e del trasferimento concertata con tutti gli Enti (Regione, Usl) che hanno delle strutture all'interno del territorio comunale. ●

# Ayas, esperimento di democrazia partecipata

L'unica lista presentatasi ad Ayas, nelle elezioni del 28 maggio scorso, con il simbolo "Democrazia Partecipazione Trasparenza, aveva come punti prioritari del suo programma il coinvolgimento degli elettori nelle scelte del comune e il rientro dei conti nei parametri stabiliti dal patto di stabilità. Il tetto, nel biennio 2002-2004, era stato sfiorato dell'80%. Inoltre l'attuale amministrazione si prefiggeva la realizzazione di diverse opere pubbliche necessarie allo sviluppo turistico della località. A sette mesi dall'elezione Silvio Rollandin, vicesindaco di Ayas fa un primo bilancio.

"Il primo obiettivo - dice - è stato centrato. Fin dalla seduta di insediamento abbiamo messo mano allo Statuto, modificandolo. Il Consiglio ha potuto così riappropriarsi delle competenze che, negli anni, erano state alienate alla Giunta, riacquistando il suo ruolo di centralità rispetto al sindaco e ai componenti dell'esecutivo comunale". Tra le innovazioni va collocata l'introduzione del "question time". Spiega Rollandin: "E' obbligatoria l'iscrizione, in ognuno degli ordini del giorno di convocazione del Consiglio, delle interrogazioni presentate sia dai consiglieri sia dai cittadini. Una riforma istituzionale, a costo zero per la comunità, che ha dato riscontri degni di nota. La partecipazione dei cittadini alle sedute del Consiglio è eccezionale. Il "question time" favorisce il dialogo con i cittadini tanto che, spesso, dalla di-

scussione nascono suggerimenti, idee e spunti". Per Silvio Rollandin è stato centrato anche il secondo obiettivo: il risanamento dei conti. Infatti, nel 2006 l'amministrazione comunale rientrerà nei parametri previsti dal patto di stabilità. Spiega: "Abbiamo operato drastici tagli alle spese superflue, stornando 100 mila euro dalle manifestazioni estive e 50 mila euro dai contributi a varie iniziative. L'operazione non ha comportato tagli né alla spesa sociale né a quella scolastica né ai servizi essenziali. Inoltre, il comune non ha fatto ricorso ad aumenti di tasse, ma con una gestione più oculata del denaro pubblico, Ayas è rientrata di nuovo nella categoria dei comuni virtuosi". Silvio Rollandin chiude con una panoramica sui lavori pubblici. "L'amministrazione comunale sta portando avanti gli interventi infrastrutturali già iniziati dai nostri predecessori. Proseguono, infatti, i lavori di rifacimento degli acquedotti comunali".

Ma gli sforzi del comune - puntualizza Rollandin - da soli non bastano. "Ayas, che è un comune a vocazione turistica, ha bisogno di investimenti sul territorio che superano le risorse comunali, richiedendo l'intervento regionale". Per aiutare lo sviluppo di Ayas, il consiglio ha approvato un piano grandi opere che ha sottoposto alla giunta regionale. I lavori includono la realizzazione di una viabilità compatibile tra Verrès ed Ayas, la costruzione del tunnel di Champoluc e del parcheggio di Anta-



Silvio Rollandin

gnod al servizio degli impianti di risalita. Il vicesindaco Silvio Rollandin si dice soddisfatto dalla sensibilità manifestata dalla Giunta regionale nei confronti delle esigenze della comunità di Ayas. ●

## SAINT-PIERRE |

### UN GRUPPO DI CITTADINI RILANCIÀ L'IDEA DI UN COMITATO

L'idea era quella di coinvolgere, in occasione delle ultime elezioni comunali, un gruppo di cittadini disposti a mettersi in gioco, nella gestione della cosa pubblica.

Non è stato possibile. Ancora una volta la disponibilità a mettersi al servizio della comunità è purtroppo cozzata contro la logica partitica.

Ma alcuni degli abitanti di Saint-Pierre, che hanno come riferimento un gruppo di persone che facevano parte del gruppo di minoranza della legislatura passata, si sono ritrovati regolarmente per portare avanti, al di là di ogni etichetta politica, un discorso improntato alla ricerca di soluzioni ai problemi che a Saint-Pierre certamente non mancano.

La presenza sul territorio e l'impegno nel trovare una soluzione ai problemi ci hanno dato, in più occasioni, la consapevolezza di essere diventati un punto di riferimento significativo per molti abitanti di Saint-Pierre. Per non deludere i numerosi cittadini che avevano auspicato un nostro interessamento diretto nell'amministrazione pubblica, vogliamo costituire un "Comitato Cittadino per lo sviluppo e la salvaguardia di Saint-Pierre", un organismo al servizio dei cittadini con referenti dislocati su tutto il territorio comunale.

Credo sia un modo di fare in qualche maniera amministrazione, una sfida non facile, al fine di dimostrare che si può essere utili anche senza sedere tra i banchi del consiglio comunale, restando a contatto con i cittadini sul territorio e al servizio di tutti. ●

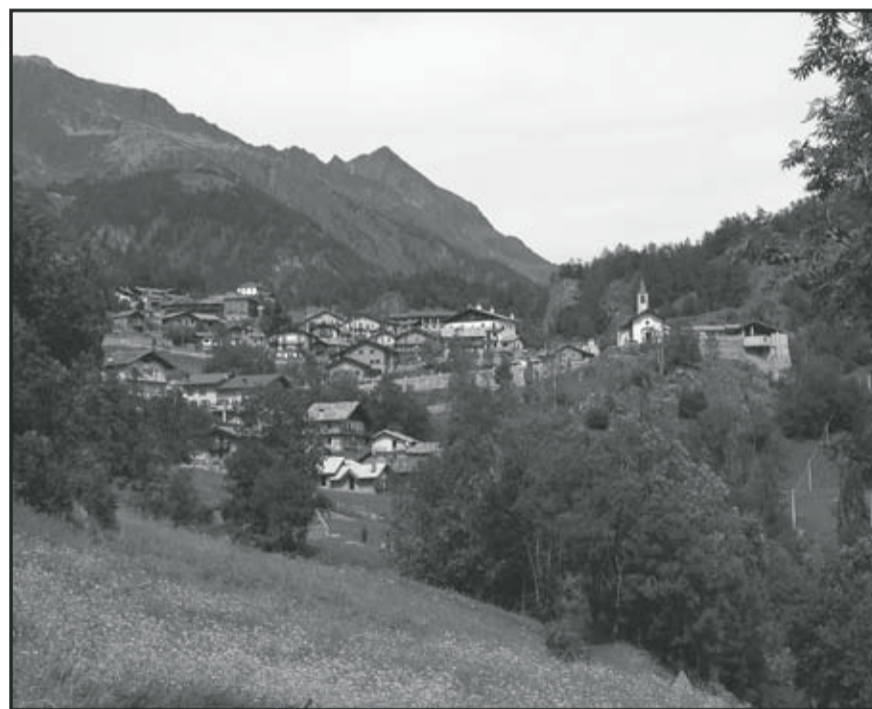
Ermanno Bonomi

## | Comunità Montana Grand-Combin

Il sindaco Massimo Chenal punta sui servizi contro l'abbandono del territorio

### Oyace, un nuovo campo da calcetto

Il miglioramento dei servizi in montagna, attraverso il potenziamento delle infrastrutture, lo sviluppo e la promozione delle risorse e dei prodotti di qualità rappresentano per Oyace una sfida quotidiana. "I servizi - spiega Massimo Chenal, sindaco del paese di alta montagna - sono indispensabili per impedire l'abbandono del territorio da parte della popolazione e per migliorare la qualità della vita. L'ufficio postale, le scuole e i negozi contribuiscono alla vitalità del comune anche se gli sforzi economici per il loro mantenimento non sono indifferenti. Provvedendo alle strutture scolastiche evitiamo ai bambini i disagi di spostamenti. Per la stessa ragione sosteniamo l'attività di coloro, quali negozianti e ristoratori, che rendono un servizio alla comunità". Se la manutenzione delle infrastrutture per la gestione del territorio comunale è all'ordine del giorno non mancano i progetti a più ampio respiro. "Sarà pronto per la primavera del prossimo anno - dice Massimo Chenal - un piazzale realizzato vicino al municipio per rispondere alle esigenze di parcheggio e nell'area sportiva sarà creato un campo da calcetto". L'aspetto so-



ciale è importante in un contesto alpino dove i numeri sono ridotti. "Il salone delle manifestazioni - aggiunge Chenal - sarà attrezzato affinché si possa giocare anche nel periodo invernale al pallet e alla pétanque. Centro di incontro per la popolazione, il salone ha una funzione di aggregazione". Per lo sviluppo economico in ambito rurale Oyace punta sul-

la produzione di eccellenza. E la Fontina, protagonista assoluta di una sagra di successo, è un buon biglietto da visita per farsi conoscere in Europa. Il paese è inserito nel circuito "Euromountains", un progetto Interreg finalizzato alla promozione di uno sviluppo sostenibile delle aree alpine e che vede la partecipazione di numerosi partners italiani e stranieri. ●

## UN'AMBULANZA PER I VOLONTARI DEL SOCCORSO DI DONNAS

I Volontari del Soccorso di Donnas, che da 23 anni garantiscono servizi di trasporto sanitario e di soccorso e di assistenza alle manifestazioni in tutto il territorio della Comunità Montana Monte Rosa, ha aperto una sottoscrizione per l'acquisto di una nuova ambulanza.

L'associazione ha potenziato la propria attività, passando dai 870 servizi svolti nel 2004 ai più di 1.417 servizi dell'anno scorso. I volontari hanno effettuato mediamente

quattro interventi al giorno, un impegno che ha richiesto quasi quattromila ore complessive. I due automezzi in dotazione hanno percorso nel 2005 ben 41.000 km. Appare evidente come l'unico ostacolo all'espansione dell'Avs Donnas sia l'insufficienza dei mezzi di trasporto a disposizione.

Per potenziare il suo

servizio l'associazione ha deciso di fare appello alla sensibilità e alla generosità della popolazione, aprendo una sottoscrizione per favorire l'acquisto di una nuova ambulanza. Le risorse dell'Avs non consentono l'acquisto di un mezzo del costo di circa 65-70.000 euro.

Coloro che sono interessati a sostenere l'attività dell'Avs di Donnas sono perciò invitati ad effettuare una donazione tramite bollettino postale sul C/C 76140458 o tramite bonifico bancario sul conto dell'associazione, presso la SanPaolo IMI agenzia di Donnas C/C 10000016421 ABI: 01025 CAB: 31570 scrivendo come causale: sottoscrizione acquisto nuova ambulanza. ●



## Il Comune contro il caro affitti

Una convenzione per combattere la tensione abitativa a Verrès. Calmiera i costi di affitto è l'obiettivo che si prefigge l'amministrazione comunale, che ha promosso l'accordo siglato, nel mese di maggio scorso, con le organizzazioni rappresentanti degli inquilini e dei piccoli proprietari immobiliari. "L'accordo - spiega Alessandro Rossi di concerto con Egle Braido, l'uno assessore all'Urbanista e l'altra alle Politiche sociali - è stato possibile poiché il comune è considerato ad alta densità abitativa. In tutto il paese, considerato zona con caratteristiche omogenee, vengono applicati canoni di locazione che vanno da una forbice minima ad una massima". L'iniziativa comincia a dare i primi frutti. "Seppure l'adesione alla convenzione - commenta Rossi - non sia obbligatoria, abbiamo avuto i primi riscontri positivi. Tuttavia speriamo che l'opportunità offerta dalla convenzione venga sfruttata maggiormente. Infatti l'adesione all'iniziativa comporta, per i piccoli proprietari, anche dei vantaggi fiscali interessanti". I locatari - ricorda l'assessore all'Urbanistica - potranno usufruire di una riduzione del 30% sul reddito imponibile degli immobili dati in affitto. Per gli inquilini sarà ammessa, ai fini dell'Irpef, una detrazione di 495 euro - se il reddito complessivo non supera i 15 mila 500 euro - e a 247 euro qualora il reddito non oltrepassi i 31 mila euro. La convenzione tra l'Uppi e i sindacati - spiega ancora Rossi - fissa dei paletti precisi. Ogni unità immobiliare è stata catalogata secondo requisiti prefissati quali impianto di riscaldamento, ascensore, area verde, garage e quan-



t'altro attinente all'abitabilità. Gli immobili che rispetteranno sei dei criteri elencati in convenzione avranno un canone di locazione tra i 4 e i 3.50 euro al metro quadrato, mentre avranno affitti più bassi le abitazioni con meno servizi. La convenzione, inoltre, regola anche l'aumento del canone di locazione, fissato al 20% del suo valore massimo. Verrès, dopo il capoluogo, è l'unico comune valdostano ad aver messo in atto una politica di sostegno al diritto della casa. ●

## CATASTO, C'È TEMPO FINO AL 31 MARZO

È stato prorogato al 31 marzo 2007 il termine - precedentemente fissato al 20 novembre - per l'aggiornamento dei classamenti catastali degli immobili non ancora dichiarati esistenti nel comune di Aosta. Sono prorogati i termini anche per i classamenti riguardanti interventi edilizi tali da averne modificato la categoria nel territorio comunale di Aosta. "La proroga - ha spiegato l'assessore comunale al Patrimonio, Mauro Baccega - è stata resa necessaria dal numero elevato di variazioni presentate dai cittadini che ha provocato un sovraccarico di lavoro per le attività di verifica e regolarizzazione sia per gli uffici comunali che per l'Agenzia del Territorio. A oggi sono già stati presentati oltre 7.600 aggiornamenti, contro i 550 dello scorso anno. ●

Le esercitazioni per non perdere la memoria del rischio

## Prevenzione, legame di fiducia con i cittadini

Una ricerca, organizzata nell'ambito di un progetto interregionale, ha messo in evidenza che l'aver subito danni in occasione di precedenti catastrofi aumenta la percezione del rischio, ma incrementa di poco la probabilità di adottare comportamenti preventivi. Ne sa qualcosa Paolo Gyppaz, sindaco di Pollein, che, di anno in anno, vede l'esercitazione di evacuazione sempre meno frequentata dai suoi concittadini. Tuttavia Gyppaz non è stupito dai numeri al ribasso. "Gli importanti interventi fatti dopo l'alluvione del 2000 hanno di fatto rassicurato la popolazione, che non vede più nel torrente Comboé e nella Becca di Nona due pericoli imminenti". Le criticità del territorio essendo note, l'amministrazione comunale di Pollein, oltre a dotarsi di una cartografia delle zone inedificabili, ha puntato sulla prevenzione. "L'importanza dell'esercitazione annuale - spiega Gyppaz - va al di là del momento stesso. Questa serve al rodaggio e alla sincronizzazione della macchina operativa, chiamata a intervenire in tempi brevi ed in modo efficace in caso di emergenza". Il compito di soccorrere la popolazione, oltre che alla Protezione civile, è affidato, a Pollein così come negli altri comuni valdostani, ai vigili del fuoco volontari. "L'esercitazione - spiega ancora Gyppaz - permette al corpo volontario di approfondire la conoscenza sia con

le aree da evacuare sia con la popolazione residente, creando un legame di fiducia tra operatori e cittadini". Lo studio sulla memoria storica delle catastrofi, infatti, ha messo in luce come la popolazione abbia fiducia nelle informazioni sui rischi idrogeologici provenienti, in prima battuta, dai rappresentanti dei vigili del fuoco e della protezione civile seguiti dagli esperti e dagli anziani del paese. I risultati della ricerca possono rappresentare uno stimolo per mettere in atto politiche di prevenzione, coinvolgendo in prima persona le comunità sottoposte a rischi di dissesti idrogeologici per evitare che nuovi eventi producano, oltre ai danni materiali, anche danni morali. ●



Paolo Gyppaz

## UNA PIACEVOLE NOTIZIA

Nella Voce del mese di ottobre scorso abbiamo dato notizia di un controsenso della legge finanziaria dello Stato che rischiava di compromettere l'attività degli agricoltori con un volume d'affari inferiore a 7200 euro annui. In merito, il senatore Roberto Nicco ci ha comunicato il 23 novembre scorso che la Camera ha approvato un emendamento con il quale ripristina il regime tributario precedente. Nel ringraziare il sen. Nicco per la cortese comunicazione, siamo lieti di aver segnalato un problema che si è felicemente risolto. ●

## TELETHON, UNA MARATONA PER LA VITA

**A**ncora una volta la Valle d'Aosta si è dimostrata generosa nella raccolta fondi per la lotta contro le malattie genetiche. "La collaborazione del Consiglio regionale per l'organizzazioni di alcuni eventi - ha commentato il suo vicepresidente André Lanièce - testimonia l'attenzione con cui le istituzioni seguono le problematiche legate alla ricerca e la vicinanza a chi soffre". Rivolgendosi poi a Livio Andreoli, presidente regionale dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, Lanièce ha aggiunto: "Ringrazio Lei e i suoi volontari per lo straordinario impegno profuso in questi anni a favore di Telethon. Dall'ottobre di quest'anno non siete più soli. Il neo costituito Coordinamento regionale di Telethon, presieduto da Tommaso Lapenna, ha il compito di coinvolgere tutte le forze presenti sul territorio per far meglio conoscere ai valdostani le attività, gli obiettivi e le missioni di Telethon, dal 1990 in campo per far avanzare la ricerca nella cura delle malattie genetiche rare e assegnare fondi a progetti di eccellenza e ai migliori ricercatori".

Telethon in 15 anni ha finanziato 1.840 progetti e realizzato i laboratori di ricerca di Napoli e Milano. Grazie alle risorse ottenute attraverso la maratona televisiva ha finanziato 1.250 ricercatori. Tra i risultati, sono significative le vittorie nelle cure dei bambini affetti da Ada-Scid, ovvero privi di difese immunitarie e destinati ad una breve esistenza. ●

L'opera di sensibilizzazione svolta da Giuseppe D'Alessandro, presidente dell'associazione

## Alice a sostegno della disabilità

**D**a sempre l'Associazione Alice è a sostegno non solo dell'ictus, ma delle disabilità in genere. E' la filosofia nel segno della solidarietà di Giuseppe D'Alessandro, medico e presidente dell'Associazione. Una politica che ora può perseguire tra i banchi del Consiglio comunale del quale è entrato a far parte nei ranghi della Stella Alpina. L'adesione unanime di tutto il Consiglio comunale di Aosta alla giornata di sensibilizzazione alla prevenzione dell'ictus cerebrale, promossa da Alice sabato 2 dicembre scorso, ha soddisfatto D'Alessandro: "Hanno partecipato all'iniziativa 19 amministratori comunali oltre al sindaco Guido Grimod. Dunque ben oltre il cinquanta per cento, una percentuale che rappresenta un risultato di tutto rispetto. Ritengo che il loro esempio valga più di qualsiasi altra iniziativa rivolta a promuovere la prevenzione". Dei colleghi, che si sono sottoposti allo screening cerebrovascolare, ha poi aggiunto "sono informati e attenti alle problematiche della salute. Per quanto mi concerne cerco di portare in seno al consiglio comunale la mia esperienza professionale e civile nel volontariato". D'Alessandro, che riveste il ruolo di presidente della IV commissione Politiche sociali, ha una lunga esperienza in campo di prevenzione. "Molti aspetti del disagio sociale - commenta - sono da attribuire anche a conseguenze invalidanti da malattie croniche, tra cui si annovera anche l'ictus cerebrale. Con le campagne di sensibilizzazione intendo richiamare l'attenzione su malattie evitabili che, quando si manifestano, vanno ad incidere anche sul bilancio della comunità, comportando elevati costi sociali".

La partecipazione all'iniziativa - secondo Giuseppe D'Alessandro - ha contribuito a sensibilizzare ulteriormente la popolazione a rischio e ha incentivato il ricorso alla prevenzione. "L'arma più efficace di cui dispo-



L'inaugurazione della nuova sede, alla presenza del vescovo

niamo oggi - ha aggiunto - per contrastare questa grave malattia che, anche in Valle d'Aosta, con i suoi 400 casi all'anno, è ancora la prima causa di invalidità, la seconda di demenza e la terza di mortalità". L'attività di D'Alessandro si estende all'organizzazione di corsi di formazione per volontari, familiari e operatori non sanitari addetti all'assistenza domiciliare e residenziale delle persone colpite da ictus cerebrale. L'obiettivo dell'Associazione è di migliorare la qualità della vita delle persone colpite da ictus, dei loro familiari e delle persone a rischio. Giuseppe D'Alessandro ricorda che la nuova sede di Alice in regione Tzamberlet è aperta a tutti. ●

### | Editoria

La figura del parroco mantovano nelle pagine del libro di Domenico Budaci

## Don Mazzolari, uomo leale e cristiano vero

«Don Mazzolari, uomo della misericordia, dei lontani e della pace», edito da Le Château, è il volume che Domenico Budaci, da sempre affascinato dalla personalità di don Primo Mazzolari, ha dedicato al parroco di Bozzolo, paese del mantovano. Nel suo libro l'autore ripercorre il cammino del religioso dal gennaio del 1890, data della nascita, fino alla morte, avvenuta nel 1959. "Durante la sua esistenza - racconta Domenico Budaci - fu oratore, scrittore e difensore dei poveri. A causa delle sue posizioni radicali, nette, fondate sulla parola di Cristo fu perseguitato prima dai fascisti, poi dalla stessa Chiesa, che non comprese il suo messaggio evangelico fondato sulla misericordia, sull'amore nei confronti degli umili e nel segno della pace". Di lui, ricorda ancora Budaci, papa Giovanni XXIII, nell'incontrarlo disse, riferendosi alle sue appassionante, ma contestate predicazioni: "Ecco la tromba del-

lo Spirito Santo in terra mantovana". Di lui ebbe a dire anche il Santo Padre Giovanni Paolo I: "Fu un uomo leale, un cristiano vero, un prete che cammina con Dio, sincero e ardente. Un pastore che conosce il soffrire e vede lontano. Era la bandiera dei poveri, una bandiera pulita, tutta cuore, mente e passione evangelica". E' così che all'autore del libro, Domenico Budaci, piace ricordare la figura di un sacerdote dotato di una grande forza mo-

rale e fede religiosa.

Per André Lanièce, che in rappresentanza del Consiglio Valle ha sostenuto l'iniziativa letteraria, il libro dell'amico Budaci "rappresenta un momento di riflessione su una delle figure più originali e dense di spiritualità espresse dalla Chiesa Cattolica nel secolo scorso e costituisce un'occasione di avvicinamento ad un uomo che fu maestro di anime e che fece della sua vita un messaggio di pace e misericordia". ●



**Don Mazzolari**  
*uomo della misericordia,  
dei lontani e della pace*  
(1890-1959)

### | CORSI

## PERCORSO EDUCATIVO DEDICATO AI GIOVANI

**C**'è tempo fino al 29 dicembre 2006 per iscriversi al corso gratuito di formazione dal titolo "Educare Facendo" che si svolgerà in 6 incontri da tre ore con cadenza settimanale a partire dal prossimo 10 gennaio fino al 14 febbraio 2007.

L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto "Per una informalità competente" realizzato dalla Cooperativa Ombre con l'Acca, dal Gruppo Abele e dall'Agenzia Stampa Piupress.

La formazione rappresenta il momento centrale di questo progetto. Il percorso rivolto agli adulti direttamente o indirettamente coinvolti nella fruizione del tempo libero dei ragazzi fornirà alcuni strumenti fondamentali utili nel rapporto di relazione. I partecipanti saranno divisi in gruppi specifici a seconda degli ambiti di intervento: mondo sportivo, educazioni artistico espressive, volontariato. Lo scopo è far emergere ed individuare le problematiche più diffuse nel confronto con i giovani, favorire lo scambio delle differenti esperienze e trattare e mediare tra le aspettative familiari e dei giovani.

Terminata la fase della formazione seguirà la parte dedicata ai laboratori, aperta agli educatori informali che abbiano seguito i corsi di formazione o meno, oltre che a genitori. Per le iscrizioni è necessario rivolgersi alla Cooperativa Sociale Ombre con l'Acca, in Loc. Grande Charrière 64 a Saint Christophe, entro il 29 dicembre 2006. ●

## I GHIACCIAI VALDOSTANI TRA SCIENZA, STORIA E LEGGENDA

Il volume "La Valle d'Aosta figlia dei ghiacci - Miti, realtà ed evoluzione dei ghiacciai valdostani" rappresenta un'assoluta novità nel panorama librario dedicato alla glaciologia. La pubblicazione, che è frutto di una minuziosa ricerca condotta da esperti della criosfera, affronta il glacialismo valdostano a 360° gradi. L'opera analizza il glacialismo moderno, le fluttuazioni storiche, l'antropizzazione e l'ambiente, gli aspetti storici e mitologici, l'economia, i rischi, le moderne tecniche di monitoraggio per arrivare all'importanza della conservazione dei 250 ghiacciai valdostani, alcuni dei quali tra i più belli d'Europa. Nella sua introduzione il presidente del Comitato Glaciologico Italiano, Gladio Smiraglia, commentando il legame intimo tra la Valle d'Aosta e i suoi ghiacciai, racconta il fascino del visitatore a cui non sfuggono i segni grandiosi che i ghiacciai antichi hanno



lasciato né la maestosità del Bianco, del Miage, della Brenva, del Rosa o del Lys. Tanto che l'idea di una Valle d'Aosta spogliata dai suoi ghiacciai, depauperata dai cambiamenti climatici di una risorsa inestimabile, spaventa. Il volume testimonia del cammino, necessario, verso la tutela di un ecosistema delicato che coinvolge escursionisti, cittadini, istituzioni valdostane, nazionali e sovranazionali.

Nella redazione del libro, edito da Musumeci, sono stati coinvolti alcuni tra i principali referenti scientifici, rappresentanti del mondo accademico e ricercatori di livello nazionale e transfrontaliero. Il risultato è un armonico volume di 150 pagine ricco di schede, immagini, racconti e riflessioni. ●

lasciato né la maestosità del Bianco, del Miage, della Brenva, del Rosa o del Lys. Tanto che l'idea di una Valle d'Aosta spogliata dai suoi ghiacciai, depauperata dai cambiamenti climatici di una risorsa inestimabile, spaventa. Il volume testimonia del cammino, necessario, verso la tutela di un ecosistema delicato che coinvolge escursionisti, cittadini, istituzioni valdostane, nazionali e sovranazionali.

Nella redazione del libro, edito da Musumeci, sono stati coinvolti alcuni tra i principali referenti scientifici, rappresentanti del mondo accademico e ricercatori di livello nazionale e transfrontaliero. Il risultato è un armonico volume di 150 pagine ricco di schede, immagini, racconti e riflessioni. ●

Saint-Vincent si promuove attraverso l'opera del grande pittore valdostano

## Italo Mus, biglietto da visita

Il comune di Saint-Vincent è stato protagonista della manifestazione, promossa dal Fondo per l'Ambiente Italiano, "Dietro le quinte della tua città". "Un evento - ha spiegato Mauro Alliod, assessore al Turismo della cittadina termale e coinvolto in prima persona nell'organizzazione - tra i più importanti nel panorama italiano. Seguendo il filo conduttore della giornata, siamo andati alla scoperta degli angoli più reconditi della nostra cittadina sulle orme del pittore Italo Mus. Un biglietto da visita di tutto rispetto che ha attirato l'attenzione di un vasto pubblico". Mauro Alliod parla dell'emozione nell'aprire la porta dell'atelier del grande artista valdostano, chiuso dal lontano 1968. "La sua giacca - racconta - era ancora appesa nel vestibolo e le sue tavolozze, impolverate, allineate in bell'ordine". A raccontare "La montagna dipinta. La vita del pittore Italo Mus" sono stati Marco Jaccond, esperto di arte pittorica, Luciano Proverbio, pittore ed incisore che ha condiviso con Mus gli ultimi anni di vita artistica, Alice Coronel, testimone in prima persona dei luoghi cari a Mus, e Wanda Bartolucci, figlia primogenita dell'artista.

Italo Mus, pur scegliendo di vivere e dipingere nella sua amata Valle d'Aosta, lavorò a contatto con grandi artisti quali Carrà, Morandi e De Pisis. Parla della sua vita il nipote Claudio Mus nel libro "Italo Mus, un pittore, una storia", di cui è autore. Italo Mus compie i primi studi a Chatillon e li prosegue all'Accademia Albertina di Torino per un breve periodo. Promettente artista, prende parte a Roma ad una collet-



Via Chanoux nel 1920

tiva tra i quali figurano anche Picasso e Chagall. Dopo aver lavorato in Francia ed in Svizzera rientra in Italia per arruolarsi al fronte nella Prima Guerra Mondiale. Alla fine degli anni Venti riceve a Milano il Gran Premio della Montagna e da quel momento il suo nome varca i confini della Valle d'Aosta. La sua intensa attività d'artista (circa 2000 opere in più di sessant'anni di attività) è coronata da prestigiosi riconoscimenti che lo consacrano tra i grandi pittori della montagna. ●

## LA VALLE PENALIZZATA DALLA FINANZIARIA

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

è per la realizzazione della galleria di sicurezza del tunnel del Gran San Bernardo".

**Quali saranno le ricadute per la comunità valdostana?**

"Troppo pochi euro per l'Aosta-Chivaso quando da anni i valdostani aspettano di poter usufruire di un servizio ferroviario efficienti. Gli stanziamenti statali non permetteranno di dar corpo ad un progetto completo e concreto per la riqualificazione della tratta ferroviaria. La nostra regione, poi, non ha ricevuto neppure un euro per la prosecuzione degli interventi di ripristino del territorio dopo l'alluvione del 2000. Ciò la dice lunga sulla considerazione dello Stato nei confronti della Valle d'Aosta. Inoltre se la Regione dovesse diventare la principale interessata alle dinamiche della spesa universitaria, così come lo vorrebbe la Finanziaria, l'Università della Valle d'Aosta rischia di essere fortemente ridimensionata, dato che la stessa dovrà rispettare i parametri dettati dal patto di stabilità. La Valle d'Aosta, a differenza di molte altre regio-

ni italiane, sulle quali sono piovute finanziamenti, è rimasta al palo".

**La manovra fiscale dello Stato è stata condizionata dalla sinistra radicale?**

"Sulla manovra ha pesantemente inciso la componente di estrema sinistra del governo. Dobbiamo prendere atto che il bipolarismo, in Italia, non è funzionale alle esigenze dei cittadini. In dieci anni di alternanza, i governanti, siano stati essi di destra o di sinistra, si sono preoccupati, a turno, di modificare radicalmente normative e regolamenti a loro somiglianza senza preoccuparsi dei bisogni reali della popolazione. I cittadini, per effetto di questa politica, non sono più in grado di programmare le loro attività e, in buona sostanza, il loro futuro. E' urgente la necessità di un'area di centro che abbia nel suo Dna la moderazione, il buon senso e una maggiore concretezza nell'affrontare i problemi. Lavorare alla costituzione di un grande centro è per le forze moderate un dovere per impedire la deriva italiana e rilanciare il processo di crescita del Paese". ●

**LA VOCE DELLA STELLA ALPINA**  
Foglio di informazione del Movimento Politico

**STELLA ALPINA**  
40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA  
TEL. 0165.32200 - FAX 0165.44325  
E-MAIL: [movimento@stella-alpina.org](mailto:movimento@stella-alpina.org)

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**  
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**  
PROGETTO GRAFICO **STEFANO MINELLONO**  
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**  
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

**AVIS AUX DESTINATAIRES**  
Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**